

5 – Francis the missionary

“La carità e la dolcezza di san Francesco di Sales mi guidino in ogni cosa”

I'abbiamo riconosciuto: questo è il quarto dei nove propositi che don Bosco fa all'ordinazione sacerdotale. La carità e la dolcezza: bene, la dolcezza di cui parla don Bosco è evidentemente la dolcezza salesiana, che noi potremmo tradurre con bontà di cuore, un cuore buono.

Questo cuore buono, perché buono è dato ed è costruito da Dio, affascina tanto don Bosco; e don Bosco lo prenderà e lo trasformerà nella amorevolezza salesiana, mettendola come punto cardine del sistema preventivo.

La dolcezza, qui nel Chiaviese, trova per Francesco di Sales un terreno di grande maturazione, ma anche di grande prova.

Siamo vicini a Ginevra. Alla mia sinistra c'è una collina: dietro alla collina c'è Ginevra e siamo quindi sul lago di Ginevra.

La Ginevra che a quei tempi era la Ginevra calvinista, la Ginevra protestante.

E dunque, accanto a Ginevra, eccoci nella regione del Chiaviese, Le Chablais, che ai tempi di Francesco di Sales contava 25.000 abitanti circa.

Qui Francesco rimane 4 anni. Non continuativamente, ama sostanzialmente saranno 4 anni in cui, assieme al cugino Luis, procede nella sua missione di rievangelizzazione. Ed è qui, in queste terre, che nasce il motto tanto caro a Don Bosco: “Da mihi animas cetera tolle”.

Motto che diventerà della Congregazione Salesiana.

Il muro che vedete alle mie spalle è parte della fortezza, quello che rimane: la fortezza degli Allinges. Un paesaggio veramente turistico, e un bel vedere da invidia, che dà direttamente

“The charity and kindness of St Francis de Sales will guide me in everything”

We recognise this: the fourth of the nine resolutions that Don Bosco made at his priestly ordination. Charity and kindness: well then, the kindness Don Bosco speaks of is clearly Salesian kindness which we can translate as kindness of heart, a good heart.

This good heart, because good is given and built up by God, fascinated Don Bosco so much and he would take it and transform it into Salesian loving-kindness, making it the cardinal point of the preventive system.

This kindness, here in the Chablais, would be fertile soil for huge growth to maturity but also of great trial for Francis de Sales.

We are close to Geneva, and to my left there is a hill; behind the hill lies Geneva and we are here by the Lake of Geneva.

This is the Geneva that was Calvinist in those times, Protestant Geneva.

And close by Geneva, here we are in the Chablais region, which in Francis de Sales' time had a population of around 25,000.

He was here for around four years, not continuously, but substantially. It was four years when, together with his cousin Louis, he continued his mission of re-evangelisation; and it was here in these parts that the motto so dear to Don Bosco was born: “Da mihi animas cetera tolle”.

The motto that would be adopted by the Salesian Congregation.

The wall you see behind me is part of the surviving fortress: the fortress of Allinges. It is a truly touristic scenario, a beautiful vista to be jealous of, directly overlooking the Lake of

<p>sul lago di Ginevra, lago Leman, passando attraverso la città di Thonon-les-Bains.</p>	<p>Geneva, Lake Leman, as we pass through the city of Thonon-les-Bains.</p>
<p>Nel 1594, precisamente il 14 settembre, festa della Esaltazione della Santa Croce, Francesco di Sales è prete da nemmeno un anno, e con il cugino Louis sale su questa collina. La fortezza era data in gestione al Barone d'Hermance, un amico del papà di Francesco e costituiva, in terra protestante, il baluardo cattolico.</p>	<p>In 1594, and more exactly on 14 September, the Feast of the Exaltation of the Holy Cross, Francis de Sales, just ordained a year, with his cousin Louis climbed this hill. The fortress was in the possession of Baron d'Hermance, a friend of Francis' father, and it was a bulwark of Catholicism in that Protestant territory.</p>
<p>Su questa collina Francesco di Sales rimane per sei, sette mesi, nell'inverno tra il 1594 e il 1595. Dopo aver celebrato la Messa al mattino presto, ogni giorno scende e ogni sera risale. Ogni mattina scende per incontrare, predicare, proporre, ma certamente anche rischiare, perché è osteggiato, è calunniato ed è minacciato di morte. Dopo un mese di presenza in questo luogo scriverà al suo Vescovo:</p>	<p>Francis de Sales stayed on this hill for six or seven months, during winter between 1594 and 1595. After celebrating Mass in the early morning, he went down each day and came back up in the evening. He went down each morning to meet people, preach, offer suggestions, but also certainly he took risks, because he was taken hostage, defamed and even threatened with death. After a month in the place he would write to his bishop</p>
<p><i>"I caporioni della città hanno riconfermato l'ordinanza pubblica in virtù della quale nessuno deve intervenire alla nostra predicazione cattolica. Essi portano come pretesto i maltrattamenti che riceverebbero da bernesi e ginevrini qualora li vedessero anche solo avvicinarsi a noi senza ingiurie sulle labbra o senza pietre in mano. Tuttavia, monsignore noi speriamo con pazienza".</i></p>	<p><i>"The city leaders have reconfirmed the public order that no one is to take part in our Catholic preaching. They take as their pretext the ill-treatment they would receive from the Bernese and Genevans if they saw them even approach us without insults on their lips or stones in their hands. Nevertheless, Bishop, we patiently hope".</i></p>
<p>La porta che vedete accanto a me dà direttamente alla cappella dove Francesco di Sales tutte le mattine celebra la messa ad ora antelucana.</p> <p>Terminata la Messa scende in città e risale alla sera, possibilmente per non rischiare il buio; per non rischiare il gelo - ricordate che siamo nei mesi invernali - e per non rischiare soprattutto degli incontri a volte decisamente pericolosi: animali o malintenzionati.</p> <p>Luogo molto importante questo, perché l'Eucaristia è il centro ed è il cuore della sua giornata.</p>	<p>The door that you see near me opens directly into the chapel where in the early hours Francis celebrated Mass each morning.</p> <p>Once Mass was over he went down to the city then returned in the evening, possibly to avoid being out after dark; or not to risk the freezing cold - remember that these were the winter months – and especially not to risk encounters that were decidedly dangerous: with animals or ill-intentioned individuals.</p> <p>This place is very important, because the Eucharist was the centre and heart of his day.</p>

<p>Un grande conoscitore di Francesco di Sales, Etienne Lajeunie, si esprimerà così: “Qui, nell’Eucaristia, Francesco prepara il suo cuore a diventare missionario. Soltanto di qui si spiega come mai in quattro anni opererà così tante conversioni”.</p>	<p>A great connoisseur of Francis de Sales, Etienne Lajeunie, said as follows: “Here, in the Eucharist, Francis prepared his heart to become a missionary. This is the only way to explain why he would gain so many conversions over four years.”</p>
<p>È opportuno dedicare qualche istante per soffermarci sull’importanza dell’Eucaristia nella spiritualità di Francesco, nella sua fede. La Baronessa di Chantal riporta una testimonianza sul modo di celebrare l’Eucaristia e sul modo di vivere ciò che celebrava.</p>	<p>It is appropriate to take a few moments to dwell on the importance of the Eucharist in the spirituality of Francis, in his faith. The Baroness de Chantal offers testimony regarding the way he celebrated the Eucharist and the way he lived what he celebrated.</p>
<p><i>Era facile notare come si tenesse in profondo raccoglimento e attenzione davanti a Dio: gli occhi modestamente abbassati, il suo volto era tutto raccolto con una dolcezza e una serenità così grande che coloro che lo osservavano attentamente ne erano colpiti e commossi. Specie alla consacrazione e alla comunione si vedeva un candore sul suo volto così pacifico che toccava i cuori. Questo Divin Sacramento era la sua vera vita e la sua forza al punto che lui appariva come un uomo completamente trasformato in Dio. Celebrava la Messa con voce piana e dolce, lenta e posata, senza fretta per quanti fossero i suoi impegni.</i></p>	<p>It was easy to see how he kept himself in deep recollection and attention before God: his eyes were lowered modestly, his face was all recollected with such gentleness and serenity that those who observed him carefully were struck and moved by it. Especially at the consecration and communion, one could see a beauty in his face that was so peaceful that it touched hearts. This Divine Sacrament was his true life and strength to the extent that he appeared to be a man completely transformed in God. He celebrated Mass in a soft, gentle voice, slowly and steadily, in no hurry, no matter how busy he was.</p>
<p>Nella Filotea, nel capitolo in cui parla dell’Eucaristia, Francesco si esprime così:</p>	<p>In the <i>Introduction</i>, in the chapter where he speaks about the Eucharist, Francis expresses himself as follows:</p>
<p><i>«Non ti ho ancora parlato del sole degli esercizi spirituali: il Santissimo e sommo Sacrificio e Sacramento della Messa, centro della religione cristiana, cuore della devozione, anima della pietà, mistero ineffabile che manifesta l’abisso della carità divina. Per suo mezzo Dio si unisce realmente a noi e ci comunica, in modo meraviglioso, le sue grazie e i suoi doni. Fa’ ogni sforzo per assistere ogni giorno alla santa Messa, per offrire con il sacerdote il sacrificio del tuo Redentore a Dio Padre per te e per tutta la Chiesa» (IVD II 14)</i></p>	<p>So far I have said nothing concerning the Sun of all spiritual exercises, even the most holy, sacred and Sovereign Sacrifice and Sacrament of the Eucharist,—the very centre point of our Christian religion, the heart of all devotion, the soul of piety;—that Ineffable Mystery which embraces the whole depth of Divine Love, by which God, giving Himself really to us, conveys all His Graces and favours to men with royal magnificence... Strive then to your utmost to be present every day at this holy Celebration, in order that with the priest you may offer the Sacrifice of your Redeemer on behalf of yourself and the</p>

	whole Church to God the Father (IDV II 14).
<p>Dalla fortezza di Allinges siamo scesi alla città di Thonon, oggi chiamata Thonon les Bains, che è il primo e principale luogo di evangelizzazione di Francesco nella terra del Chiavese.</p> <p>Dalla primavera del 1595 abiterà qui, in questa cittadina che contava circa 3000 abitanti, a casa di una parente, una signora vedova, fino al 1598.</p> <p>Poi dovrà lasciare la città di Thonon per malattia, e anche soprattutto malattia dovuta a stanchezza... direi sfinimento.</p> <p>Con buona approssimazione i nostri biografi dicono che quando Francesco è arrivato nelle terre del Chiavese c'erano circa un centinaio di cattolici; quando lascerà queste terre nel 1598 ci saranno circa un centinaio di protestanti.</p>	<p>From the fortress of Allinges we have come down to the town of Thonon, today called Thonon les Bains, the first and principal place where Francis carried out his evangelisation in the Chablais region.</p> <p>From the spring of 1595, he lived in this town of about 3000 inhabitants, at the home of a relative, a widowed lady, remaining there until 1598.</p> <p>And then he would have to leave Thonon because of illness and more so because of exhaustion.</p> <p>Our biographers say that when Francis arrived in the Chablais there were roughly around a hundred Catholics; when he left there in 1598 there were roughly around a hundred Protestants.</p>
<p>Siamo qui nel luogo più significativo di questa evangelizzazione missionaria: la chiesa di Sant Hippolyte, che era diventata tempio protestante.</p> <p>San Francesco inizia, quando scende nella città, a frequentare la chiesa e dentro tiene istruzioni, catechesi, su temi che dividevano i protestanti e i cattolici.</p> <p>Due anni dopo la sua venuta nel Chiavese, nel 1596, precisamente a Natale del 1596, riuscirà a celebrare con tanto popolo la Messa di Natale, qui.</p>	<p>We are here at the most significant site of this missionary evangelisation, the church of Sant Hippolyte, which had become a Protestant church.</p> <p>When he came down to the city, St Francis began to attend the church and inside he gave instructions, catechesis, on subjects that divided Protestants and Catholics.</p> <p>Two years after his arrival in the Chablais, in 1596, precisely at Christmas, he was able to celebrate the Christmas Mass with a large number of people.</p>
<p>E qui matura anche la dolcezza salesiana, proprio nel rapporto con i riformati, che lui approcca e chiama "fratelli" o "figli della chiesa in disposizione". Una vicinanza decisamente delicata, per non urtarli anche a partire dal vestito che lui userà.</p> <p>Ma soprattutto è lucido e rigoroso nelle argomentazioni che si basano sulla Parola di Dio che sulla teologia scolastica.</p>	<p>This is also where Salesian gentleness grew to maturity: precisely in the relationship with Reformed Christians whom he approached and called "brothers" or "children of the Church in readiness". It was a decidedly delicate approach so as not to upset them, including the clothes he wore.</p> <p>But above all, he was lucid and rigorous in his arguments, which were based on the Word of God rather than on scholastic theology.</p>

<p>Qualcuno, qualcuno degli ecclesiastici, vedendo il suo tratto molto rispettoso nei confronti dei protestanti riformati, obiettava: "Monsignore, ma questi sono apostati, perduti, indegni della sua attenzione". E lui rispondeva:</p>	<p>One member of the clergy, seeing his very respectful attitude towards the reformed Protestants, objected: "Bishop, these are apostates, they are lost, unworthy of your attention." And he replied:</p>
<p><i>Ahimè, non ci siamo dunque che Dio e io ad amare questi poveri peccatori! Volete che mi dimentichi che sono le mie pecorelle, che io rifiuti le mie lacrime a coloro per i quali Gesù Cristo ha dato tutto il suo sangue? Chi ama la severità si allontani da me, perché non voglio averci niente a che fare".</i></p>	<p>Alas, there is only God and us to love these poor sinners! Do you want me to forget that they are my little lambs, or that I cease to weep over those for whom Jesus Christ shed all his blood? Let those who love severity turn away from me, because I want nothing to do with them".</p>
<p>Nei primi periodi della sua missione i risultati sono decisamente molto molto scarsi, ed è molto affaticato. Decide allora di andare a visitare un amico, che abita a Evian. Arriva nella cittadina ed entra in una chiesa francescana e in questa chiesa, nella preghiera, sente una monizione interiore, quasi come se sant'Antonio gli dicesse "Tu desideri il martirio come me ma non lo otterrà! TU STESSO sarai lo strumento del TUO MARTIRIO". Francesco coglie che questa frase è detta proprio per lui e l'allusione è evidente: adeguando il proprio carattere, poco per volta convertendosi alla difficile missione nel Chiavese.</p>	<p>During the first periods of his mission, the results were very, very poor and he was very tired. He decided to visit a friend who lived in Evian. He arrived in the town and entered a Franciscan church and in this church, while praying, he felt an inner warning, almost as if St Anthony were saying to him: "You desire martyrdom like me, but you will not obtain it! YOU YOURSELF will be the instrument of YOUR MARTYRDOM". Francis understood that this was said just for him and the allusion was clear: to adapt his character, gradually converting himself for the difficult mission in the Chablais.</p>
<p><i>"I mezzi per raggiungere la perfezione sono diversi a seconda delle vocazioni. Per unirsi al Signore soprattutto la preghiera e i Sacramenti. Quanto ai mezzi per unirsi al prossimo: bisogna considerare il prossimo in Dio, e Dio vuole che l'amiamo e lo trattiamo con amabilità..."</i></p>	<p>The means of attaining perfection vary according to your vocation... to unite yourself to the Lord, above all through prayer and the sacraments... and as for the means of uniting yourself to your neighbour: you must consider your neighbour in God, and God wants us to love our neighbour and treat him with kindness...</p>
<p>Il suo approccio tenderà sempre, ma soprattutto nel Chiavese, ad amare il prossimo in Dio, e ad esercitare la sua missione di pastore e di guida. Per questo escogita una tecnica per riuscire ad arrivare dove la sua presenza fisica gli è impedita. La tecnica la conosciamo ed è quella dei foglietti volanti, i placcard.</p>	<p>His approach would always, but especially in the Chablais, be to love his neighbour in God, and to carry out his mission as pastor and guide. For this reason, he devised a technique so he could get to where his physical presence was not possible. We know the technique – the flyers or posters.</p>

<p>Questi foglietti contengono delle piccole istruzioni o delle catechesi. Li fa stampare a Chambéry e poi li infila sotto le porte delle case oppure li affigge, dove può, anche sui muri.</p>	<p>He had them printed in Chambéry and then slipped them under the doors of the houses or attached them wherever he could, even on the walls.</p>
<p>Ancora una cosa molto interessante, oserei dire una intuizione geniale. Vorrebbe, Francesco, costituire qui un centro forte di cattolicesimo. Proprio accanto a questa chiesa di sant'Ippolito, accanto alla Basilica di san Francesco di Sales, che è comunicante con questa chiesa, ci sono ancora i resti di questo tentativo; sarà un tentativo realizzato solo in parte, ma Francesco vuole realizzare un centro che chiamerà "Sainte Maison" la Santa Casa, oppure "Albergo di tutte le scienze e arti". In questa casa, in questo centro, vorrebbe radunare una piccola comunità di preti diocesani per il servizio parrocchiale; accanto, una comunità di Cappuccini per le missioni popolari; vorrebbe anche un collegio di Gesuiti, per una Università cattolica e una scuola di arti e mestieri per educare alla professione, all'artigianato.</p>	<p>One more very interesting thing, I dare say a brilliant intuition. Francis would have liked to have ed a strong centre of Catholicism here. Right next to this church of St Hippolytus and the Basilica of St Francis de Sales,directly connected with this church, there are still the remnants of this attempt, one that would only be partially realised. Francis wanted to build a centre that he wanted known as the "Sainte Maison", the Holy House, or "House of all sciences and arts". In this house, this centre, he wanted to bring together a small community of diocesan priests for parish service; next door a community of Capuchins for popular missions; he also wanted a Jesuit college for a Catholic University and a school of arts and crafts to educate people in professions and craftsmanship</p>
<p>Terminiamo questa passeggiata salesiana in cinque puntate raccogliendo una confidenza di san Francesco di Sales. Pochissime parole, in cui Francesco ci apre uno squarcio sulla sua interiorità e ci porta alle radici della sua proverbiale dolcezza e amorevolezza salesiana:</p>	<p>Let us end this five-part Salesian tour by picking up on a few words of St Francis de Sales. Just a few words whereby Francis gives us a glimpse of his inner self and leads us to the roots of his proverbial Salesian gentleness and loving-kindness:</p>
<p><i>"Quando fui consacrato Vescovo, Dio mi tolse a me stesso per prendermi Lui; poi mi dette al popolo, cioè mi convertì dall'essere per me stesso all'essere per gli altri."</i></p>	<p><i>"When I was consecrated Bishop, God took me from myself to take me to Himself, then gave me to the people, that is, He converted me from being for myself to being for others."</i></p>